

Intelligence per la PAL

Gian Paolo Almirante

Il software di SAS supporta la Provincia di Brescia nella realizzazione di Osservatori per la Pubblica Istruzione, i bilanci comunali e i servizi sociali.

In più di un colloquio con vendor e analisti ci è stato segnalato che, nel preoccupante ristagno degli investimenti in informatica che affligge l'Italia, la Pubblica Amministrazione, in particolare la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), è la realtà che si dimostra da tempo più attiva nel cercare di utilizzare l'informatica per migliorare la propria attività.



Chiara Zaina,
responsabile sviluppo
software area
Innovazione e
Territorio della
Provincia di Brescia

Se per le industrie l'informatica serve a ridurre i costi e a cercare di ottenere vantaggi competitivi, la Pubblica Amministrazione ha ovviamente obiettivi diversi, due in particolare: migliorare i servizi ai cittadini riducendo la burocrazia cartacea, e avere strumenti che permettano di pianificare in modo razionale i propri interventi sul territorio. Per raggiungere il primo obiettivo servono strumenti *ad hoc* (un po' gli equi-

valenti degli ERP per le imprese); per il secondo, quella che nelle aziende si chiama business intelligence offre una gamma di strumenti software che permettono di spaziare dalla fotografia dettagliata della situazione attuale all'uso delle più raffinate tecniche statistiche per scoprire in anticipo particolari fenomeni. È con questo spirito che la Provincia di Brescia si è rivolta a SAS e al suo partner Sistemi Territoriali (SISTER) per costruire tre 'Osservatori', dedicati rispettivamente alla Pubblica Istruzione, ai bilanci comunali e ai servizi sociali.

“È stata scelta SAS – dichiara **Chiara Zaina**, responsabile sviluppo software area Innovazione e Territorio – perché si è ritenuto che offra il sistema di data warehousing più solido del



Angelo Bozza,
responsabile ufficio
Programmazione e
Controllo della
Provincia di Brescia

mercato. Inoltre il sistema di statistica di SAS è particolarmente avanzato; esistono altri fornitori in grado di sviluppare ottime statistiche ma, almeno quando si è presa questa strada già nel 2000, non avevano ancora saputo tenersi al passo, come SAS, con le nuove tecnologie, in particolare la tecnologia Web, ritenuta invece essenziale per permettere l'accesso ai risultati da parte dei cittadini. Il sistema SAS ha inoltre dimostrato di poter recepire i dati dalle fonti più diverse, già utilizzandoli in tempo reale al momento della loro acquisizione o rielaborandoli in un proprio database per la generazione di report sintetici”.

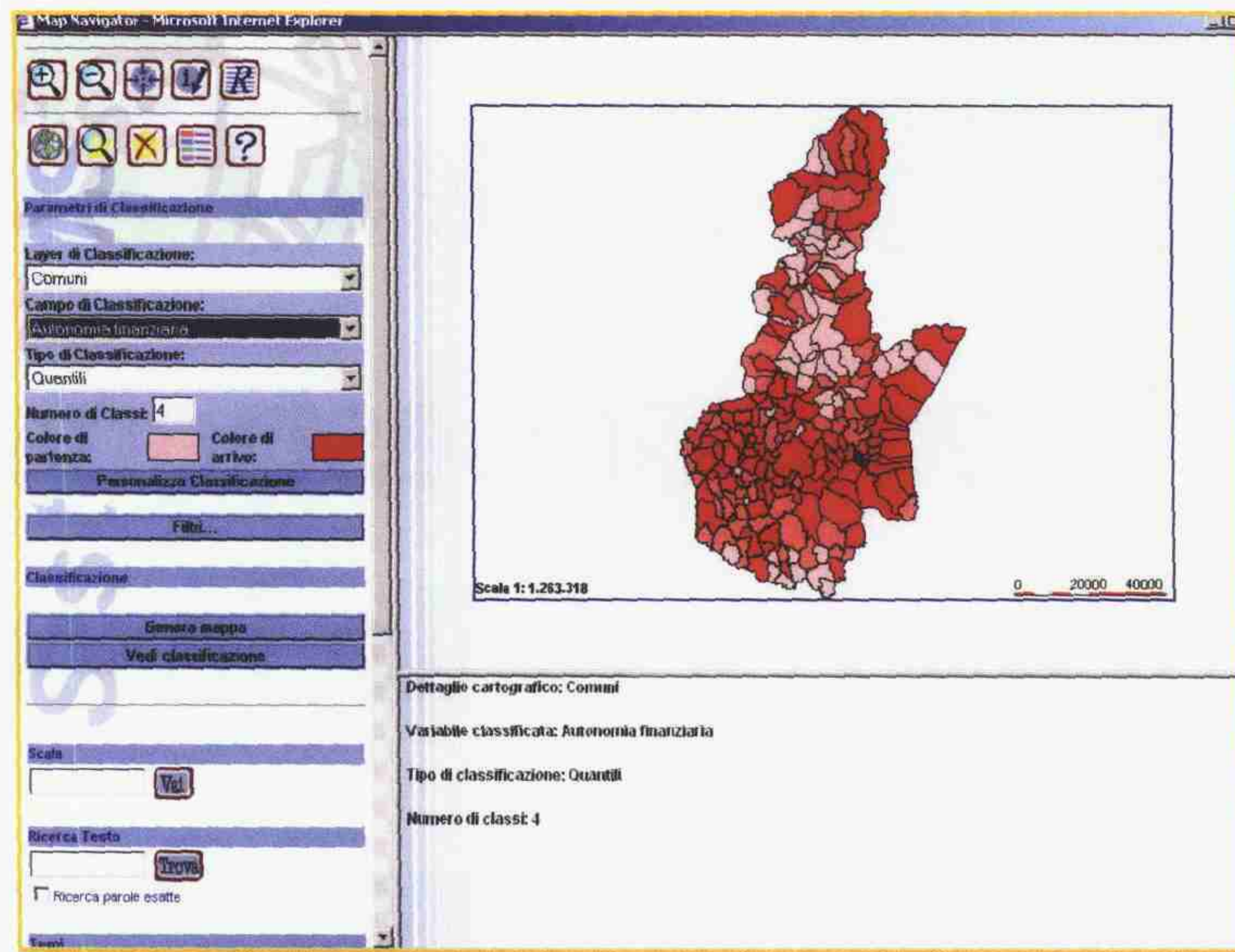
Come illustra **Angelo Bozza**, responsabile ufficio Programmazione e Controllo, “l'Osservatorio Scolastico è stato il primo a essere implementato a partire dal 2000 e ha la funzione di monitorare la situazione degli Istituti Superiori del territorio allo scopo di prevedere i flussi scolastici e quindi programmare con il dovuto anticipo le nuove infrastrutture, comprendenti sia gli edifici sia i sistemi di trasporto, per i quali la Provincia ha la delega regionale. Per i sistemi di trasporto la

grande estensione della provincia crea particolari problemi: bisogna tener conto che esistono molti spostamenti di studenti che vengono nella nostra provincia da quelle limitrofe, in particolare Cremona e poi Mantova e Bergamo, come pure di studenti bresciani che escono dalla propria provincia”.

“Una delle caratteristiche più interessanti dell'Osservatorio – aggiunge Chiara Zaina – è la possibilità di avere una visualizzazione cartografica tramite Internet: l'utente può infatti ottenere immediatamente a video informazioni cartografiche ed economiche, scegliere il livello cartografico di visualizzazione e impostare un filtro a livello di scuola o indirizzo scolastico, come può selezionare un territorio e ottenere informazioni relative a un singolo istituto in merito al numero delle aule, degli studenti e allo stato delle attrezzature”.

L'Osservatorio Scolastico riguarda attualmente le scuole superiori, per le quali esistono serie storiche pluriennali. “Stiamo però lavorando – ricorda Chiara Zaina – alla realizzazione di un Osservatorio unico che parta dalla scuola dell'obbligo, iniziando dall'implementazione di un sistema per la raccolta dei dati in collaborazione con il CSA (Centro Servizi Amministrativi, l'ex Provveditorato) e altri enti locali. Progettiamo inoltre di estendere l'Osservatorio anche alla formazione professionale”.

Destinato a supportare l'attività di pianificazione finanziaria dei Comuni è l'Osservatorio dei bilanci comunali. “Avendo a disposizione una serie storica che risale al 1989 – spiega Angelo



Un esempio di visualizzazione geografica dall'Osservatorio sui Bilanci

Bozza – ci è stato possibile sviluppare un sistema che consente a ogni comune di verificare i propri livelli di performance rispetto a quelli degli altri comuni. I parametri presi in considerazione comprendono le entrate, la fiscalità locale e come le entrate vengono utilizzate e da qui si traggono indicatori sulla disponibilità delle risorse, il rapporto tra spese ed entrate, i livelli di servizio ecc. Naturalmente questi dati devono essere interpretati. Per fare un esempio banale, si considerino le spese per attività culturali: i cittadini dei comuni limitrofi alla città di Brescia tendono a utilizzare i servizi del capoluogo ed è quindi logico che questi comuni spendano proporzionalmente meno di altri in questo settore. Questo dimostra come in questo campo i numeri debbano essere integrati dall'intelligenza di chi li usa”.

Anche qui è possibile avere una visualizzazione geografica che permette di comprendere in modo intuitivo i fenomeni della finanza locale nel territorio della provincia. La visualizzazione geografica è particolarmente utile ai cittadini utenti dell'Osservatorio dei servizi sociali, che raccoglie dati su servizi

offerti dai comuni del territorio quali case di residenza e altre iniziative per anziani, centri di aggregazione giovanile, strutture socio-assistenziali ecc. “Con la visualizzazione cartografica – dichiara Chiara Zaina – il cittadino può vedere immediatamente sul proprio browser quali sono i servizi offerti nel suo territorio, ma molto importante è anche la reportistica del sistema dedicata agli addetti ai lavori. Questi servizi sono di competenza dei Comuni e il coordinamento della loro attività avviene (secondo la legge 328 del 2000) per opera dei Tavoli Zonali dei Distretti Socio-sanitari. In questa sede, i report, che consentono il monitoraggio delle modalità di erogazione dei servizi per area e la loro distribuzione sul territorio, forniscono un supporto di grande valore”.

I tre Osservatori rientrano in un piano strategico che ha come obiettivo la realizzazione di un Centro Servizi in grado di mettere a disposizione dei Comuni bresciani un sistema informativo integrato che ne supporti l'attività e consenta loro di prendere iniziative di e-government.